

# Modulo24

# WEALTH PLANNING

*Approfondimenti e dottrina*

*Direzione scientifica*

**Andrea Vasapolli e Angelo Chianale**

**Trust interno**

**Trust, la Cassazione rivaluta  
i poteri del disponente**

---

**Operazioni straordinarie**

**Aumento di capitale nella Srl  
e ingresso del terzo**

---

## Direttore Scientifico

*Andrea Vasapolli  
Angelo Chianale*

---

## Comitato Scientifico

*Marco Allena  
Federico Canazza  
Alberto Gallarati  
Alberto Gianola  
Giuseppe Iannaccone  
Andrea Lanciani  
Stefano Massarotto  
Ivan Libero Nocera  
Luciano Olivero  
Marco Piazza  
Federico Restano  
Luca Rossi  
Thomas Tassani  
Giulia Terlizzi  
Annapaola Tonelli*

---

# Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno IV - n. 2  
ISSN 3034-9451

**Direttore Responsabile** Roberto Esposito  
**Responsabile di redazione** Sandra Ravaglioli  
**Redazione** Marina Bruns, Gianna Festuccia,  
Luca Giovine, Cinzia Pisciotta



**Sede** Viale Sarca, 223 - 20126 Milano  
**Sede legale e Direzione** Viale Sarca, 223 - 20126 Milano.  
**Proprietario ed Editore** Il Sole 24 ORE Spa  
**Presidente** Maria Carmela Colaiaacovo  
**Amministratore Delegato** Federico Silvestri  
**Pubblicità** Il Sole 24 Ore Spa System  
**Direzione e amministrazione:** Viale Sarca, 223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221 - Fax 0230223214 e-mail: segreteria@direzioneesystem@ilssole24ore.com  
Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o

commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano. Informazioni: [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 30 aprile 2026  
[modulo24wealthplanning.ilssole24ore.com](http://modulo24wealthplanning.ilssole24ore.com)

## TRUST INTERNO

### 7 **Trust, la Cassazione rivaluta i poteri del disponente**

L'ordinanza Corte di Cassazione n. 34208 del 26 dicembre scorso ha espresso alcuni principi di diritto molto importanti per il trust interno. Il disponente infatti, può riservarsi dei poteri qualora sia ammesso dalla legge regolatrice, come nel caso dell'art. 9A della legge di Jersey. Qualora tali poteri incidano sull'autodeterminazione e discrezionalità del trustee, si potrebbero palesare casi di *breach of trust* per violazione dell'obbligazione fiduciaria di cui è gravato. Si deve allora eseguire un'indagine sui fatti, rimanendo del tutto estranee questioni che attengono alla legittimità o validità del trust. I poteri che il disponente non si sia però riservato sin dall'atto istitutivo, non possono dal medesimo essere esercitati successivamente.

– *Annapaola Tonelli*

## OPERAZIONI STRAORDINARIE

### 17 **Aumento di capitale nella Srl e ingresso del terzo**

La disciplina dell'aumento di capitale della srl tutela in modo significativo la posizione del socio introducendo una regola per cui esso non può, di norma, modificare le percentuali di partecipazione. Tale disciplina di default, tuttavia, può essere profondamente modificata in sede di redazione dell'atto costitutivo e in sede di decisione sociale: si tratta di aspetti fondamentali che devono essere affrontati e approfonditi in occasione della redazione degli statuti societari.

– *Federico Restano, Marta Roma*

## IMPOSTE SULLE DONAZIONI

### 26 **Il coacervo nelle donazioni, evoluzione e profili critici**

L'istituto del coacervo delle donazioni rappresenta uno dei temi dibattuti nell'ambito dell'imposta sulle successioni e donazioni. Si tratta del meccanismo attraverso il quale il valore dei beni oggetto di una donazione viene sommato al valore delle donazioni anteriormente effettuate dal medesimo donante a favore del medesimo donatario, al fine di verificare l'eventuale erosione delle franchigie previste dall'imposta di successioni e donazioni. Tale

istituto è stato originariamente concepito in funzione antielusiva, per evitare il frazionamento artificioso del patrimonio mediante plurime donazioni e ha subito una lunga evoluzione segnata dall'avvicendamento di interventi legislativi non sempre coordinati, da una giurisprudenza in continua evoluzione e da prese di posizione dell'Amministrazione finanziaria che, in più occasioni, si sono poste in contrasto con gli orientamenti dei giudici di legittimità.

– *Andrea Isola*

#### GIURISDIZIONE NEI TRUST ESTERI

### 38 **Trust di Jersey davanti alle Sezioni Unite, quando la riserva legale è (in)opponibile ai creditori**

Le Sezioni Unite della Cassazione, con la sentenza n. 26471 del 1° ottobre 2025, affrontano la giurisdizione nelle azioni dei creditori contro trust regolati dalla legge di Jersey. La Corte respinge la tesi secondo cui la scelta della legge di Jersey imporrebbe un foro legale esclusivo della Royal Court, opponibile erga omnes, e riafferma la giurisdizione italiana a tutela del creditore-terzo. La sovrapposizione nell'ordinanza tra foro legale e foro pattizio offre l'occasione di osservare le ricadute sul rapporto tra giurisdizione e legge applicabile, oltre al principio di (in)opponibilità ai creditori alla luce della Convenzione dell'Aja.

– *Edoardo Recupero*

#### SERVIZI BANCARI ONLINE

### 45 **Web banking, credenziali di accesso a conti digitali e successione a causa di morte**

Si esamina la trasmissibilità *mortis causa* delle credenziali di *web banking*, distinguendo tra rapporti bancari - pienamente ereditabili - e strumenti digitali di accesso. L'indagine consente di rivelare come le criticità siano soprattutto pratiche, e non solamente giuridiche, laddove le soluzioni di autonomia privata risultino spesso inadeguate a dare soddisfazione agli interessi del *de cuius*.

– *Fabio Trolli*

#### CIRCOLAZIONE DI BENI DONATIVI

### 53 **I beni (immobili) provenienti da donazione: la riforma dell'articolo 563 del Codice civile e le disposizioni collegate**

Si prende in esame la "riforma della circolazione dei beni donativi" e dopo aver comparato il vecchio ed il nuovo regime, si riflette sulle efficienze di cui

quest'ultimo è portatore nel nostro sistema, dal punto di vista della certezza dei traffici giuridici e dell'abbattimento dei costi transattivi per le parti coinvolte. Infine, si sottolinea come, in realtà, per le operazioni di valore più significativo, la riforma non parrebbe, nel suo complesso, aver migliorato la situazione precedente, né aver aiutato nella pianificazione successoria. Rispetto a questi profili, probabilmente avrebbe potuto essere desiderabile una struttura della norma tale da concedere al *de cuius* la scelta circa il regime di circolazione del bene, come avviene, seppur in termini differenti, in relazione alla dispensa da collazione, alla dispensa da imputazione *ex se* e alla donazione in conto di legittima o di disponibile.

— *Alberto Gallarati, Margherita Petey*

## FISCALITÀ DEI BENI DIGITALI

### 62 **La fiscalità dei crypto-asset e il monitoraggio fiscale: criteri e problematiche nel reporting internazionale**

L'esame dei criteri di collegamento fiscale dei *crypto-assets* evidenzia il superamento dei tradizionali modelli fondati sulla localizzazione territoriale e la crescente rilevanza del controllo e della titolarità effettiva. L'indagine si concentra sul coordinamento tra monitoraggio fiscale interno (quadro RW) e sistemi di scambio automatico di informazioni (Crs, Facta e Carf), mettendo in luce i disallineamenti tra criteri di qualificazione soggettiva e modalità di raccolta dei dati. Il lavoro evidenzia, anche, come la gestione degli obblighi dichiarativi richieda un approccio sostanzialistico e prudenziale, fondato sulla coerenza qualificatoria e sulla tracciabilità delle scelte, in un contesto caratterizzato da crescente integrazione dei sistemi di *reporting* e da una maggiore attenzione delle autorità fiscali verso il comparto delle cripto-attività.

— *Maurizio Di Salvo*

## MISURE ABLATIVE E SEGREGAZIONE PATRIMONIALE

### 80 **Il sequestro e la confisca dei beni oggetto di segregazione patrimoniale**

Si analizza, senza pretesa di esaustività, il sequestro e la confisca dei beni oggetto di segregazione patrimoniale, mostrando come il trust, il fondo patrimoniale e altri vincoli di destinazione possano essere aggrediti in sede penale quando siano utilizzati in modo fraudolento o per occultare il profitto del reato, ovvero risultino riconducibili a soggetti ritenuti penalmente responsabili. Dall'analisi emerge come il criterio decisivo non sia la titolarità formale del bene, bensì la sua effettiva disponibilità sostanziale, con

particolare preminenza della confisca per equivalente e degli indici di fraudolenza elaborati dalla giurisprudenza per distinguere la pianificazione patrimoniale lecita dalla segregazione illecita.

— *Sabrina Militello*

#### **OSSERVATORIO SUI TRUST**

### **90 Litisconsorzio del beneficiario nell'azione revocatoria**

Nell'azione revocatoria ordinaria avente ad oggetto l'atto di dotazione di un bene in trust il beneficiario può essere litisconsorte necessario soltanto nel caso in cui tale atto sia stato posto in essere a titolo oneroso, non quindi quando si tratti di un trust di famiglia.

— *Lucilla Galanti*

#### **OSSERVATORIO SUI TRUST**

### **95 Camera Arbitrale dell'associazione "Il trust in Italia-ETS"**

Pubblichiamo una decisione della Camera Arbitrale dell'associazione "Il trust in Italia-ETS" in tema di compenso spettante ai guardiani di un trust